

SVILUPPO

La Getra in Cina entro il 2011

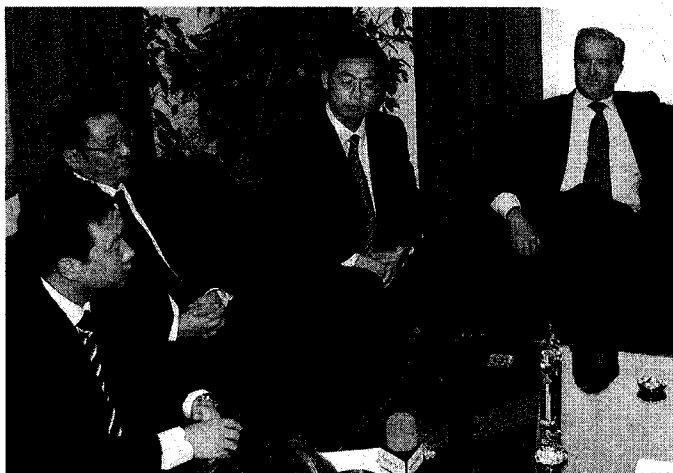
Zigon pronto alla joint venture con Baosheng per il primo stabilimento asiatico

Getra guarda a Oriente. L'azienda di Marcianise, tra i leader in Europa nella produzione di trasformatori elettrici di media e grande potenza, prosegue la marcia per l'apertura di uno stabilimento nella regione cinese del Baohing. Alla lettera d'intenti, siglata lo scorso 6 luglio, tra il presidente Marco Zigon e l'impresa Baosheng, tra le trenta più importanti dell'industria meccanica cinese, ha fatto seguito una visita alla sede principale della Getra di una delegazione composta dal segretario del Partito della Regione del Baohing, Lin Zhenyu, e dal presidente della società interessata alla joint-venture, Sun Zhenghua. Il nuovo stabilimento aprirà i battenti entro il 2011.

DANIELA RUSSO

Obiettivo Cina entro il 2011 per **Marco Zigon**, presidente di Getra, pronto ad aprire la prima porta sull'Oriente. L'azienda tra i leader in Europa nel mercato energetico, infatti, è in procinto di realizzare, in collaborazione con la controparte cinese Baosheng, il primo stabilimento asiatico, aprendo così un nuovo mercato alle sue produzioni. Non sono solo parole su carta quelle della lettera d'intenti siglata il 6 luglio in occasione del Forum Italia-Cina 2009.

Lo dimostra la visita alla sede di Marcianise, lo scorso 15 settembre, di una delegazione cinese. "Sono circa 2 anni - spiega Zigon - che lavoriamo a questo progetto e speriamo di realizzarlo nell'arco di un anno e mezzo. L'opportunità di crescere in un mercato importante è concreta. Abbiamo sempre pensato che per essere presenti nel Far East fosse necessario puntare su una produzione locale. E' quello che cerchiamo di realizzare con questo accordo per essere competitivi in un'area di fondamentale importanza".



L'incontro alla Getra tra Marco Zigon (ultimo a destra) e la delegazione cinese

DELEGAZIONE IN BAOHING

Scopo della missione cinese, che entro la fine dell'anno sarà seguita da una visita di una delegazione italiana in Baohing, è rafforzare i rapporti tra le due aziende in vista della joint-venture finalizzata all'apertura di uno stabilimento nella regione cinese per la produzione di trasformatori di media e grande potenza (220-750kV) destinati a fornire le imprese del Paese asiatico di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. "Ci sono ampi margini di collaborazione tra le due società. - dice il segretario del Partito della Regione del Baohing, **Lin Zhenyu** - Baosheng, infatti, produce soprattutto cavi di alta tensione, mentre Getra realizza trasformatori. Secondo l'accordo sarà la società di Marcianise ad investire il 70 per cento del capitale e la controparte cinese fornirà la struttura produttiva, la manodopera e farà da garante con il suo nome per il socio italiano".

L'azienda rappresenta per l'industria meccanica cinese un'eccellenza. Fondato nel 1985, il Gruppo Baosheng è specializzato nella costruzione di cavi e reti, trasformatori e cabine elettriche. Introdotta presso i più impor-

tanti player di settore operanti nel mercato asiatico, è una delle trenta aziende più importanti dell'industria meccanica cinese. "Il nostro investimento - spiega Zigon - sarà di circa 50 milioni di euro. La parte tecnologica dell'accordo è già curata nei minimi dettagli e pronta per la realizzazione, stiamo discutendo ancora sull'area destinata ad ospitare lo stabilimento".

INVESTIRE SULL'ENERGIA

È proprio il settore energetico a rappresentare per il Governo cinese un'ottima occasione per contrastare la crisi economica internazionale. È questo il comparto sul quale la Cina ha deciso di investire ed è anche quello che nonostante i colpi inflitti dal contesto internazionale negativo è riuscito a far registrare importanti segnali di crescita. "La domanda di energia è molto alta, - spiega il segretario del Partito della Regione del Baohing - nei prossimi 10 anni il Governo ha deciso di investire 500 milioni di euro per integrare la rete elettrica nazionale, anche con il contributo di partner stranieri". "Per Getra - aggiunge - è un'ottima occasione per aprirsi a un mercato in

Trasformatori, azienda leader da 60 anni

Getra opera da circa 60 anni nel campo della progettazione, costruzione e manutenzione di trasformatori elettrici di grande potenza, media potenza e distribuzione.

I trasformatori sono macchine che, installate nel sistema di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, permettono di far giungere la corrente - adattandola - dalle centrali di produzione alle industrie e alle abitazioni.

Fondata a Napoli nel 1949 da Giuseppe Zigon senior, l'azienda rappresenta nell'Italia del dopo guerra una risposta alla domanda di energia di un Paese in piena fase di ricostruzione e ripresa economica.

Negli anni '80 Getra si trasferisce nell'area industriale di Marcianise, in provincia di Caserta.

Oltre 200 dipendenti

Fatturato

Il volume d'affari nel 2008 è stato di oltre 100 milioni di euro ed è cresciuto nell'ultimo triennio ad un tasso di più 25 per cento annuo

Forza lavoro

Getra ha oltre 200 dipendenti (esclusi i cantieri all'estero)

La holding

La Holding cui ha dato vita Getra raggruppa quattro società:

- **Getra Power spa** (lo stabilimento principale del Gruppo, ubicato nell'area industriale di Marcianise, e che produce un'ampia gamma di trasformatori e autotrasformatori di grande e media potenza per centrali di produzione di energia elettrica)
- **Getra Distribution srl** nell'area industriale di Pignataro Maggiore, realizza trasformatori per reti di distribuzione primaria e secondaria in alta e media tensione
- **Getra Engineering srl** situata a Legnano (Milano), ha l'obiettivo di progettare grandi trasformatori per applicazioni industriali e per il settore della generazione
- **Getra Service srl**, con sede a Marcianise, è specializzata nei lavori di montaggio, messa in esercizio e manutenzione dei trasformatori.

Il mercato italiano

Getra ha instaurato collaborazioni con i principali produttori e distributori di energia nel nostro Paese quali Enel, Enipower, Terna, Edison, Snamprogetti, Acea, A2A, Ansaldo Energia, Foster e Wheeler.

Il mercato estero

Africa (Algeria, Camerun, Egitto, Eritrea, Nigeria, Senegal); Asia (Cina, Indonesia, Iran, Malesia, Thailandia); America (Costarica, El Salvador, Venezuela); Europa (Austria, Germania, Grecia, Spagna); Medio Oriente e Golfo Persico (Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Katar, Kuwait)

cui ancora non è presente, con il sostegno delle istituzioni regionali e la possibilità di investire in un comprato, quello dei trasformatori energetici, in continua crescita".

 **Dtv denaro.it**
Lo speciale Getra andrà in onda su Dtv oggi alle ore 22.50

Cresce l'export verso Pechino: boom degli apparati elettrici (più 33%)

Torna a crescere l'export campano verso la Cina. Nel 2007, infatti, secondo gli ultimi dati Istat, il flusso di merci campane verso Pechino ha fatto registrare un più 15 per cento rispetto all'anno precedente, con un valore pari a circa 118 milioni di euro. Un risultato importante dopo il calo del 2003, con lievi segnali di ripresa già a partire dal 2006. A registrare l'incremento maggiore è il settore delle macchine e apparati elettrici, con un trend di crescita che lo porta a raggiungere 21,6 milioni di euro nel 2007 (più 33 per cento rispetto al 2006), ovvero il 18 per cento del totale export. Sono questi dati a incoraggiare l'avventura cinese dell'azienda guida-

ta da **Marco Zigon**. Se il mercato nazionale e quello europeo, con particolare attenzione allo spagnolo, restano infatti interessanti per l'azienda, l'ingresso e il consolidamento della propria presenza in paesi extraeuropei rappresenta un obiettivo importante. A dimostrarlo è la presenza di Getra nel panorama internazionale: dall'Algeria al Costa Rica, dagli Emirati Arabi all'Eritrea.

Nella classifica dell'export campano verso l'Oriente il secondo posto spetta ai comparti di cuoio, apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni. I prodotti alimentari e le bevande sono il quarto settore più importante, con una progressione continua, in crescita fino a raggiungere i 10 milioni nel 2007 (il 14,0 per cento in più rispetto al 2006). Aumenta del 9 per cento sull'anno precedente, il settore macchine e apparecchi meccanici e del 78 per cento quello della pasta da carta, che vale 4 milioni di euro nel 2007.

Degni di nota sono anche gli incrementi dei settori abbigliamento e pellicce, nel 2007 vale 3,8 milioni di euro (più 289 per cento rispetto al 2006), dei prodotti tessili (1,8 milioni di euro, più 158 per cento rispetto all'anno precedente), dei prodotti dell'agricoltura e della caccia (1,7 milioni di euro, più 493 per cento rispetto all'anno precedente).